

re. Nel mezzo comparisce la Divisa FERT. colle lettere PETRVS COMES SABA. Nel rovescio la Croce gentilizia, e INITALIA. MARCH. Questi nell' Anno 1268. giunse al fine di sua vita.

La XIV. è creduta dal Guichenon spettante a *Filippo Conte del Piemonte*, e *Principe d'Achaia*, che nel 1334. compì la carriera del suo vivere. Nel mezzo un P. può significare *Philippus*. Leggesi nel contorno PRINC. MARCC. (cioè *Marchio*) ITAL. Nell'altra parte l'Arme della Casa con COMES SABAVDIE. Forse appartiene al precedente Pietro.

La XV. è senza fallo del suddetto Filippo. Ivi comparisce la Croce con tre palle ne gli angoli, e PHILIP. PRINCEPS. Nel rovescio una Stella con cinque palle intorno, e colle lettere TORINVS CIVIS, cioè *Civitas*. Questa pare che fosse allora l'Arme della Città di Torino, la quale oggi usa solamente tre Stelle. Vedi sopra le Monete attribuite ad Umberto I. e II. Quando mai que' Principi non fossero stati Signori di Torino, s'avrebbero esse da riferire ad Umberto III.

La XVI. ha l'Aquila da due teste. Veggasi ciò che varj Letterati, e massimamente il Du-Cange nella *Dissert. de Nummis infer. avi*, e l'Heineccio nel *Lib. de Sigillis* hanno disputato intorno all'origine di questo Simbolo. Certamente Aquila tale era in uso nel Secolo XIV. e ne fa menzione Giovanni Villani. Credesi, che i Greci Imperadori fossero i primi a valersene. Probabilmente o del loro esempio, o da Privilegio ottenuto da essi, Filippo di Savoia se ne servì anch'egli. Nel contorno si legge PHILIPVS DE SAB. Nel rovescio la Croce, ne' cui angoli P. H. I. L. lettere iniziali del suo nome; e all'intorno PEDEMONTENSIS.

La XVII. è un Fiorino d'oro ad imitazione de' Fiorentini. Vi si mira la Croce, Arme della Casa con Cimiere sopra, e un Leone rampante, con le lettere PRINCEPS ACCHAYE. Nell'altra facciata l'immagine del Precursore, e le lettere S. IOHANNES. B.

La XVIII. si attribuisce ad *Amedeo V.* che nel 1323. fu rapito dalla morte. Ha un Giglio colle lettere AM. COMES. Il rovescio è simile al precedente. Questo ancora è un Fiorino d'oro, che tanto egli, come dirò a suo tempo, che altri Principi, batterono al dispetto de' Fiorentini.

La XIX. spettante al medesimo *Amedeo V.* ha l'Arme gentilizia coll'Elmo e Cimiere suddetti. Vi si legge AMEDEVS D. GRA. COMES. La Croce è nel rovescio con quattro Rose ne gli angoli, e le lettere SABVD. IN ITALIA MARCHIO.

La XX. pare che riguardi lo stesso *Amedeo V.* e crede il Guichenon d'aver letto ivi FERT: il che a me non è avvenuto. Vi son le lettere AMEDEVS COMES. Nel rovescio la Croce, e SABVDIE.